



## Giunta Regionale della Campania

### DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE  
STAFF

**Dott.ssa Martinoli Anna**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
<b>97</b>	<b>03/04/2023</b>	<b>17</b>	<b>9</b>

Oggetto:

***D.Lgs. 152/2006, art. 29 octies, c. 3, lett.a). Riesame con valenza di rinnovo dell'A. I. A. rilasciata con D.D n. 60 del 03/04/2013 e succ. - Consorzio per la Gestione dei Servizi della Provincia di Salerno S.r.l. Unipersonale, con sede legale nel Comune di Salerno Via Monticelli snc e installazione nel Comune di Palomonte, Z. I. loc. Sperlonga, per l'attivita' IPPC codice 5.3 lettera a) punti 1 e 2, con capacita' massima di trattamento di 200 Mg/giorno.***

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

**PREMESSO:**

**CHE** il Consorzio per la Gestione dei Servizi della Provincia di Salerno S.r.l. Unipersonale, con sede legale nel Comune di Salerno Via Monticelli snc e installazione in Palomonte Zona Industriale, loc. Sperlonga, è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 60 del 03/04/2013 e successive modifiche non sostanziali D.D. n. 169 del 27/07/2018, D.D. n. 245 del 19/11/2018, D.D. n. 93 del 16/04/2019, D.D. n. 202 del 03/09/2019, D.D. n. 266 del 12/11/2019, D.D. n. 219 del 19/10/2020, D.D. n. 93 del 17/03/2021, D.D. n. 233 del 22/07/2021 rettificato con D.D. n. 124 del 21/04/2022 e D.D. n. 265 del 27/09/2022 per l'attività IPPC codice 5.3 lettera a) punti 1 e 2, di cui all'Allegato VIII Parte II del D.Lgs. 152/06 "Lo smaltimento di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza:

- a. *trattamento biologico*;
- b. *trattamento fisico chimico*", con una capacità massima di trattamento di 200 Mg/giorno;

**CHE** con nota del 23/06/2022 prot. n. 0327324 la UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno ha comunicato l'avvio del procedimento del riesame con valenza di rinnovo, ai sensi dell'art. 29 octies comma 3 lett. a) del D.Lgs. 152/06, per adeguamento alle BAT Conclusion per il trattamento dei rifiuti, di cui alla Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della Commissione del 10/08/2018, assegnando un termine di 120 giorni per la presentazione della documentazione necessaria;

**CHE** in data 16/05/2022 prot. n. 255639 e successive integrazioni del 16/06/2022 prot. n. 314820 e del 13/10/2022 prot. 502827 il Consorzio per la Gestione dei Servizi della Provincia di Salerno S.r.l. Unipersonale, ha presentato istanza di Riesame con valenza di rinnovo, ai sensi degli artt. 29 octies c. 3 lett.a) del D. Lgs.152/06, dell'autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 60 del 03/04/2013 e successivi;

**CHE** in data 24 giugno 2022 è stato pubblicato sul sito web della UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno l'avviso ai sensi dell'art. 29 quater comma 3 del D.Lgs. 152/06 e al termine di trenta giorni previsti per la consultazione del progetto, ai sensi dell'art. 29 quater comma 4 del D.Lgs. 152/06 non sono pervenute osservazioni;

**CHE** la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti - Salerno con nota del 18/10/2022 prot. 0510277 ha indetto e convocata, per il giorno 29 novembre 2022 la Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea ed in modalità sincrona, ex art. 14, 14-bis c.7, 14-ter e 14-quater, Legge 241/90 per il Riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 60 del 03/04/2013 e successivi al Consorzio per la Gestione dei Servizi della Provincia di Salerno S.r.l. Unipersonale;

**CHE** in data 29 novembre 2022 si è tenuta presso la UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti – Salerno la Conferenza di servizi per il riesame con valenza di rinnovo, ai sensi dell'art. 29 quater, comma 5 del D.Lgs. 152/06, a cui hanno partecipato la Società, i rappresentanti della U.O.D. di Salerno, il rappresentante dell'Università del Sannio e il rappresentante della Provincia di Salerno.

Durante la seduta si è preso atto;

- della nota della Provincia di Salerno prot. 202200092191 del 07/11/2022, acquisita al prot. n. 547425 pari data, con la quale si chiedono chiarimenti;
- del rapporto tecnico-istruttorio n. 102/sexiesdecies/SA acquisito al prot. n. 542962 del 04/11/2022 col quale si chiedono chiarimenti;
- della nota PEC dell'ASL Salerno acquisita al prot. n. 586625 del 25/11/2022, con cui si rappresenta l'impossibilità ad esprimere parere di competenza in quanto non pervenuto il pagamento dei diritti istruttori;
- della nota dell'ASL Salerno prot. n. 244891 del 29/11/2022 acquisita al prot. n. 592335 in pari data con cui si esprime parere favorevole.

L'ing. Sessa in rappresentanza della Provincia di Salerno chiede chiarimenti.

Il prof. Pepe illustra nel dettaglio il rapporto tecnico-istruttorio dell'Università del Sannio e chiede alcuni chiarimenti, così come riportati nel rapporto istruttorio.

L'ufficio competente valutata la documentazione allegata all'istanza con valenza di rinnovo della Società Consorzio Gestione e Servizi per la Provincia di Salerno S.r.l., installazione di Palomonte, chiede chiarimenti.

Per quanto riguarda i chiarimenti chiesti dalla Provincia, l'ing. \*\*\*OMISSI dichiara quanto segue:

- nella scheda G è stato erroneamente riportato la fonte Acquedotto in luogo del pozzo e detta scheda verrà rettificata;
- per quanto attiene i quantitativi di acqua utilizzata, il gestore dichiara che essi sono inferiori a quelli dichiarati in quanto il pozzo serve l'intera area industriale, per cui quelli riportati sono relativi solo ai consumi dell'impianto di depurazione;
- poiché le acque sono utilizzate anche ai fini sanitario e antincendio, si è provveduto a presentare alla Provincia una richiesta di rideterminazione dei canoni per altri usi.

Per quanto riguarda i chiarimenti chiesti dall'ufficio precedente, l'ing. Sicignano dichiara che provvederà ad aggiornare la documentazione così come richiesto.

Sulla scorta dei chiarimenti forniti il rappresentante della Provincia, il rappresentante dell'Università del Sannio e l'Ufficio precedente esprimono parere favorevole.

Il Presidente, sentiti i chiarimenti forniti dalla società C.G.S. Salerno, acquisito il parere favorevole dell'Ufficio precedente, il parere favorevole della Provincia di Salerno, il parere favorevole dell'ASL Salerno, la valutazione favorevole dell'Università del Sannio, e acquisito l'assenso ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/90 degli enti assenti (Comune di Palomonte, Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Salerno, ARPAC Dip. Di Salerno) che regolarmente invitati non hanno fatto pervenire alcuna determinazione in merito, dichiara chiusi i lavori della conferenza di servizi con l'approvazione, sulla base delle posizioni prevalenti, del riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 60 del 03/04/2013 al C.G.S. Salerno Srl Consorzio Gestione Servizi per l'installazione ubicata nel Comune di Palomonte Zona Industriale loc. Sperlonga, per l'attività IPPC cod. 5.3 lett. a) punti 1 e 2.

Il rilascio del decreto autorizzativo è subordinato alla presentazione dell'intero progetto in formato cartaceo e digitale aggiornato con i chiarimenti forniti in conferenza, in particolare dovranno essere aggiornati: schede A-F-G-H-I-L-O -INT4-D, Piano di monitoraggio e controllo.

**CHE** in data 07/02/2023 prot. 0066918 il Consorzio per la Gestione dei Servizi della Provincia di Salerno S.r.l. Unipersonale ha trasmesso la documentazione chiesta in conferenza;

#### **PRESO ATTO**

- della certificazione ISO 14001:2015 certificato n. 017G-CGS-E della Società SI CERT S.A.G.L. con scadenza al 10/08/2023;
- della Polizza Fidejussoria n. 1432593, somma garantita Euro 90.000,00 della Elba Assicurazioni S.p.A, con scadenza al 12/04/2025, a garanzia di eventuali danni all'ambiente che possono determinarsi nell'esercizio dell'attività svolta e determinati ai sensi del D.L.gs. n. 152/06 e s.m.i. - Attività IPPC cod. 5.3 lett.a) punti 1 e 2 svolta in Palomonte (SA) – zona industriale.

**TENUTO CONTO** delle dichiarazioni rese ai sensi degli artt. n.2 e n. 3 della Legge regionale n. 59 del 29 dicembre 2018;

**CONSIDERATO** che dal funzionario istruttore incaricato dott.ssa Giuseppina Sessa e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

**VISTA** l'espressa dichiarazione di regolarità, resa con nota prot. 0177262 del 03/04/2023 dal Funzionario istruttore incaricato di assenza di conflitto d'interesse per il presente procedimento;

#### **VISTI:**

- il D.Lgs. n. 152 del 03.04.06, recante "Norme in materia ambientale";
- il Decreto n. 58 del 06/03/2017, regolamento recante le modalità, anche contabili e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, come applicate con D.G.R. n. 43 del 09/02/2021, Circolare della Direzione Generale 501700 del 14/10/2021 prot. 507910 e da ultimo, con Circolare della Direzione Generale 501700 del 21/02/2023 prot. 91822;
- la L.241/90;
- la D.G.R.C. n. 4102/92
- la D.G.R. n. 243/2015
- il Decreto Dirigenziale n. 925 del 06/12/2016;

#### **DECRETA**

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

1) autorizzare, ai sensi degli artt. 29 octies c. 3 lett.a) del D.Lgs.152/06, il Consorzio per la Gestione dei Servizi della Provincia di Salerno S.r.l. Unipersonale con sede legale nel Comune di Salerno Via Monticelli snc e installazione nel Comune di Palomonte, Zona Industriale loc. Sperlonga, Legale Rappresentante Arena Salvatore nato a \*\*\*OMISSIS\* il \*\*\*OMISSIS e Gestore \*\*\*OMISSIS\*\*\* nato a Scafati (SA) il \*\*\*OMISSIS, il Riesame con valenza di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 60 del 03/04/2013 per le attività IPPC codice 5.3 lettera a) punti 1 e 2, di cui all'Allegato VIII Parte II del D.Lgs. 152/06 "Lo smaltimento di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza:

a. *trattamento biologico;*

b. *trattamento fisico chimico", con una capacità massima di trattamento di 200 Mg/giorno;*

2) vincolare la presente autorizzazione al rispetto delle condizioni e prescrizioni, riportate nel presente decreto nonché negli allegati di seguito indicati:

- Allegato 1: Piano di Monitoraggio e Controllo e Piano di Monitoraggio Emissioni Odorigene (prot. 0066918 del 07/02/2023);
- Allegato 2: Applicazioni delle BAT (prot. 0066918 del 07/02/2023);
- Allegato 3: Emissioni in Atmosfera - Scheda L (prot. 0066918 del 07/02/2023);
- Allegato 4: Scarichi idrici (Scheda H) (prot. 0066918 del 07/02/2023);
- Allegato 5: Scheda INT.4 – Recupero Rifiuti Pericolosi e non pericolosi (prot. 0066918 del 07/02/2023);

3) stabilire che con presente provvedimento si intendono revocati il Decreto Dirigenziale n. 60 del 3/04/2013 e i successivi provvedimenti;

4) stabilire che la Società effettui, ai sensi dell'art. 29 sexies comma 6 bis del D.Lgs. 152/06, entro il 31/12/2026 i controlli previsti per le acque sotterranee ed entro il 31/12/2028 i controlli per il suolo, previa presentazione delle modalità di svolgimento dei controlli alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno e all'ARPAC Dipartimento di Salerno.

5) preso atto che la società è in possesso della certificazione UNI EN ISO 14001:2015, certificato n.017G-CGS-E rilasciato dalla Società SI CERT S.A.G.L. con scadenza al 10/08/2023, stabilire che la presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 29 octies comma 9, D.Lgs. 152/06, sarà sottoposta a riesame trascorsi dodici anni dal rilascio del presente provvedimento, oppure entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT, riferite all'attività IPPC autorizzata;

6) stabilire che la Società trasmetta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno, l'Audit annuale di mantenimento della Certificazione UNI-EN-ISO 14001:2015, entro trenta giorni dal suo rilascio, nonché il rinnovo triennale della certificazione entro il predetto termine;

7) precisare che in caso di mancato rinnovo/mantenimento della Certificazione UNI-EN-ISO 14001:2015 il presente provvedimento avrà una validità di 10 anni, con il conseguente obbligo della società di integrare l'importo della polizza fidejussoria;

8) stabilire che prima della scadenza della Polizza Fidejussoria (12/04/2025) emessa dalla Elba Assicurazioni S.p.A., la Società è tenuta a presentare estensione della garanzia finanziaria fino a concorrenza della scadenza dell'autorizzazione (12 anni maggiorata di un anno);

9) stabilire che la Società dovrà adeguare le garanzie della fidejussione all'emanazione del Decreto Ministeriale di cui all'art. 29 sexies, comma 9 del D.Lgs. 152/06;

10) autorizzare le emissioni in atmosfera in conformità alla Scheda "L" allegata al presente provvedimento, con le seguenti prescrizioni:

- di prevedere che i condotti per l'emissione in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate in modo da consentire il campionamento in conformità alle norme UNI-EN-ISO. La sigla identificativa dei punti di emissione compresi nella Scheda "L" - Sez. L.1: EMISSIONI, deve essere visibilmente riportata sui rispettivi camini;
- stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;

11) autorizzare il Consorzio per la Gestione dei Servizi della Provincia di Salerno S.r.l. Unipersonale, allo scarico delle acque di cui alla Scheda H – Scarichi Idrici, allegata al presente provvedimento, con le seguenti prescrizioni:

- per il Punto di Scarico Finale n.01 – Linea trattamento acque meteoriche, reflui e rifiuti liquidi con recapito nella condotta consortile (condotta SNAM) vige l’obbligo di osservanza dei limiti di cui alla Tabella 3, Allegato 5, alla Parte III del D.Lgs. 152/06, colonna “Scarico in rete fognaria” nonché dei limiti previsti dalla Tabella 6.2 della BAT 20 di cui alla Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147, - Livelli di emissione associati alle BAT (BAT-AEL) per gli scarichi indiretti in corpo idrico ricevente (allegato n. 2 del presente provvedimento);
- per il Punto di Scarico Finale n.02 – (che si attiverà solo in condizioni di emergenza in caso di avaria o guasto della condotta SNAM, con recapito in corpo idrico superficiale denominato Rio Vivo ), vige l’obbligo di osservanza dei limiti di cui alla Tabella 3, Allegato 5, alla Parte III del D.Lgs. 152/06, colonna “Scarico in corpo idrico superficiale” nonché dei limiti previsti dalla Tabella 6.1 della BAT 20 di cui alla Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147, - Livelli di emissione associati alle BAT (BAT-AEL) per gli scarichi diretti in corpo idrico ricevente.

In caso di emergenza o di avaria della “Condotta SNAM” e conseguente scarico diretto in corpo idrico superficiale, (Rio Vivo) si attiverà una procedura consistente nell’immediata sospensione dell’accettazione dei rifiuti liquidi, fino al ripristino del normale funzionamento dell’impianto e si effettuerà una campagna di monitoraggio del Rio Vivo in una sezione a monte ed una a valle dello scarico. Per i seguenti parametri AOX, BTEX, CN-, HOI, As, Cd, Cr, Cr(VI), Cu, Ni, Pb, Zn, Mn, Hg, COD, N totale, P totale e TSS sarà condotto un monitoraggio giornaliero;

- per entrambi gli scarichi, in caso di difformità tra i limiti previsti dalle BAT-AEL e i limiti di cui alla Tabella 3, Allegato 5, alla Parte III del D.Lgs. 152/06, si applicheranno i limiti più restrittivi;
- divieto assoluto di conseguire il rispetto dei limiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- il Gestore ha l’obbligo di effettuare l’autocontrollo sugli scarichi, procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri ed alla periodicità, indicati nel Piano di Monitoraggio (allegato 1 del presente provvedimento).
- è tassativamente vietato lo scarico di:
  - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
  - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
  - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
  - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
  - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l’ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
  - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
  - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
  - reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l’ambiente;
  - reflui con temperatura superiore ai 35° C;
  - le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente “cancerogene” e “Pericolose per l’ambiente acquatico” ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e ss.mm.ii.*;
- comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell’autorizzazione;

- obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
- divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
- comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti dell'impianto di trattamento e/o delle opere e condotte fino al punto di recapito finale nel corpo recettore;
- tenere sempre agibili ed accessibili alle autorità preposte i punti stabiliti per il controllo;
- smaltire eventuali fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
- divieto di scarico in corpo idrico delle acque provenienti dal trattamento dei rifiuti liquidi, qualunque sia la quantità trattata;
- nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D. Lgs 152/2006;
- gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
- l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie;

12) stabilire che:

- ai sensi del comma 5 dell'art. 184, del D. Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti prodotti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice EER, di cui all'allegato D alla Parte IV;
- il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dovrà essere effettuato in conformità dell'art. 185 bis del D. Lgs. n. 152/06;

13) di stabilire che entro il trenta gennaio di ogni anno la Società è tenuta a trasmettere alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno le risultanze del Piano di Monitoraggio relativi all'anno solare precedente nell'ambito del report annuale approvato con D.D. n. 95 del 09/11/2018;

14) demandare all'A.R.P.A.C. l'esecuzione dei controlli ambientali relativi al rispetto delle condizioni dell'A.I.A., previsti dall'art. 29-decies, comma 3, D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., secondo la tempistica indicata nell'allegato Piano di monitoraggio e controllo. Si precisa che L'ARPAC Dipartimento di Salerno, in occasione del primo sopralluogo dovrà verificare la conformità dell'impianto al progetto approvato e alle prescrizioni di cui al presente provvedimento, nonché alle BAT di settore come autorizzate;

15) stabilire che l'ARPAC effettui i controlli con la cadenza definita dal calendario delle visite ispettive regionali, ai sensi dell'art. 29-decies comma 11 bis e 11 ter del D.Lgs. 152/06, con onere a carico del Gestore, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, inviando la relazione entro due mesi dalla visita in loco, secondo quanto previsto dall'art. 29-decies comma 5, alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno che provvederà a renderle disponibili al pubblico entro quattro mesi;

16) stabilire che la società è tenuta al versamento delle tariffe relative ai controlli da parte dell'ARPAC determinate secondo gli allegati IV e V del D.M. n. 58 del 06/03/2017, come applicate con D.G.R.C. n. 43 del 09/02/2021;

17) prevedere, secondo quanto disposto con Circolare della Direzione Generale 501700 del 21/02/2023 prot. 91822, che le tariffe per i controlli in situ ed eventuali campionamenti devono essere versate dal Gestore direttamente ad ARPA Campania, dietro presentazione da parte dell'Agenzia Regionale del resoconto sull'attività svolta presso l'impianto, con allegato il computo dell'importo dovuto, calcolato sulla base dell'allegato A della DGRC 43/2021;

18) stabilire che ai sensi dell'art. 29-undecies del D.Lgs. 152/06, in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidono in modo significativo sull'ambiente il Gestore è tenuto:

- ad informare immediatamente la U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno e il Dipartimento ARPAC di Salerno, precisando le ragioni tecniche e/o gestionali che ne hanno determinato l'insorgere, gli interventi occorrenti per la risoluzione;

- ad adottare ogni misura per limitare le conseguenze ambientali, prevenire eventuali ulteriori incidenti e/o eventi imprevisti e garantire un tempestivo ripristino della conformità;
- ad informare entro il termine massimo di 8 ore, questa U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno e il Dipartimento ARPAC di Salerno, nel caso in cui un guasto non permetta di garantire il rispetto dei valori limite di emissione in aria;

19) stabilire che sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni previste da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti;

20) ogni Organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazioni in materia ambientale rilevante, ai fini dell'applicazione del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., comunicherà tali informazioni, ivi comprese le notizie di reato, anche alla Regione Campania U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno;

21) stabilire che in caso di mancato rispetto delle condizioni richieste dal presente provvedimento e delle prescrizioni in esso elencate, la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, procederà all'applicazione di quanto previsto dall'art. 29-decies, comma 9, D.Lgs. n.152/06;

22) stabilire che il Gestore dovrà predisporre e trasmettere alla Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno il piano di dismissione dell'intero impianto IPPC prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi dell'art. 29-sexies, comma 9-quinquies, lettere a), b), c), d), e) del D.Lgs. 152/06 e se del caso delle attività di bonifica, così come previste dalla Parte IV, D.Lgs. 152/06;

23) imporre al Gestore di custodire il presente provvedimento, presso lo Stabilimento e di consentirne la visione a quanti legittimati al controllo;

24) che copia del presente provvedimento, sarà messo a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la Regione Campania, U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno, nonché pubblicato sull'apposito sito web istituzionale;

25) disporre la notifica via pec del presente provvedimento al Consorzio per la Gestione dei Servizi della Provincia di Salerno S.r.l. Unipersonale, nonché il suo inoltro, stesso mezzo, al Sindaco del Comune di Palomonte, all'ARPAC Dipartimento di Salerno, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'ASL Salerno, all'Università del Sannio, all'Ente Idrico Campano, al Comando Provinciale Vigili del Fuoco, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti dell'ARPAC e alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della Regione Campania;

26) disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento nell'apposita sezione "Casa di Vetro" dell'Amministrazione Trasparente del sito web regionale;

27) specificare espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Anna Martinoli